



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**DIPARTIMENTO: STORIA, DISEGNO E RESTAURO DELL'ARCHITETTURA**  
Corso di laurea in Scienze dell'architettura (L-17) A.A. 2015/2016  
*Manifesto degli Studi*

**REGOLAMENTO  
DEL CORSO DI LAUREA  
IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA CLASSE L-17**

**Obiettivi formativi**

Scopo del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è la formazione di un laureato in Architettura contraddistinto da un'adeguata preparazione multidisciplinare sia nelle discipline di base sia in quelle caratterizzanti (storia, architettura, urbanistica, tecnologia, edilizia, ambiente, paesaggio) sia, infine, nelle discipline affini del diritto e dell'estimo.

Il profilo degli studi è volto, in sintesi, alla preparazione di un tecnico-intellettuale in grado di svolgere, accanto ad un ruolo di progettista tradizionale, un più innovativo ruolo di raccordo fra progettisti e committenza, fra amministrazione e impresa, fra amministrazione e attori sociali, nel processo relativo alla progettazione degli interventi edilizi, paesaggistici e alla trasformazione, al recupero, al restauro del patrimonio architettonico esistente.

In definitiva, una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, capace d'intervenire in autonomia, ma anche di collaborare in gruppi di lavoro complessi; di comprendere i problemi della progettazione e della pianificazione, il loro impatto fisico, economico e sociale, in accordo con le altre figure professionali, nell'articolato lavoro di concezione e realizzazione della moderna architettura nonché di riqualificazione e di recupero dell'edilizia e degli insediamenti esistenti. Una prova di idoneità nella Lingua Inglese, con particolare riferimento al lessico tecnico, consentirà inoltre allo studente di arricchire le proprie capacità comunicative in ambito internazionale.

La Laurea in Scienze dell'Architettura permette l'uscita in Classe L 17 e il proseguimento del percorso formativo verso la laurea specialistica in Architettura (Restauro) LM4 riconosciuta dalla UE e in Architettura del Paesaggio LM3, oltre alla possibilità di iscriversi ai CdL magistrali di altri atenei.

Il laureato ha, dunque, una solida preparazione multidisciplinare che lo mette in grado di:

- conoscere le componenti di metodo e operative dei diversi settori scientifico-disciplinari del Corso di Laurea, così da essere in grado di leggere e comprendere i caratteri fisici, storico-culturali, formali, compositivi, paesaggistici, funzionali ed economici dell'organismo architettonico e delle strutture insediative, in rapporto alle loro origini, al processo delle trasformazioni storiche e al contesto; di rilevarli, analizzandone le caratteristiche specifiche dell'organismo architettonico, aggregativo ed urbano, e dell'ambiente (materiche, tecnologiche e statiche, fisiche e funzionali);
- conoscere in modo adeguato la storia dell'architettura, le componenti logiche ed i processi della matematica e delle altre discipline scientifiche di base; collegare e utilizzare tali conoscenze per comprendere ed interpretare le problematiche dell'architettura e dell'edilizia;
- conoscere in modo adeguato gli aspetti relativi alla fattibilità tecnica ed economica, i calcoli dei costi e i processi di produzione e realizzazione dei manufatti edilizi;
- conoscere e impiegare le teorie, le tecniche e i metodi delle discipline dell'architettura per esercitare l'attività progettuale semplice, in forma autonoma e in collaborazione, valutare i processi di formazione e trasformazione e di recupero degli organismi edilizi e urbani anche in relazione al loro recupero, i loro effetti sul contesto ambientale e territoriale, e per dirigere tecnicamente le relative procedure amministrative e le attività connesse;
- sotto il profilo dello studio della pianificazione energetico-ambientale, di orientarsi e collaborare nelle politiche per la tutela del territorio, nelle tecniche di progetto eco-compatibili e nelle strategie progettuali per il controllo dei rischi ambientali. A tale proposito, una speciale attenzione verrà riservata ai criteri di scelta delle nuove aree di impiego edilizio, rispettose dell'ambiente e caratterizzate dall'uso razionale dell'energia; ciò anche mediante l'adozione di soluzioni innovative di tipo attivo e passivo.

**Capacità professionali**

Il profilo degli studi – che vede un'integrazione fra discipline progettuali, discipline umanistiche e discipline tecnico-scientifiche – permette di formare una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, in modo da consentire interventi progettuali anche in autonomia, comprendendo i problemi della progettazione e della pianificazione e il loro impatto fisico, economico e sociale, in accordo con le altre figure professionali, nel complesso lavoro di progettazione della moderna architettura nonché di riqualificazione e di recupero dell'edilizia e degli insediamenti esistenti.

Tale intervento concerne come campi principali:

- progettazione, conoscenza, interpretazione e trasformazione delle opere di architettura nelle loro caratteristiche fisiche, statiche, storico-culturali, formali e funzionali;
- gestione tecnica e amministrativa degli interventi di progettazione e realizzazione degli interventi edilizi e paesaggistici, di riqualificazione, recupero, restauro.
- conoscenza e capacità di impiegare le metodologie e le tecniche di lettura e di progetto;
- capacità di sviluppare e gestire processi di manutenzione, conduzione, riuso e recupero dei manufatti edilizi e del territorio;
- adeguata conoscenza della legislazione nazionale ed europea in materia di urbanistica, paesaggio e di opere pubbliche;

Vista l'attualità della figura professionale proposta, presupposto di base è che la formazione possa essere impostata su adeguati livelli di flessibilità degli

stessi contenuti formativi, in modo da poter cogliere le trasformazioni che dovessero derivare dal mutare del quadro esigenziale e del contesto normativo nel settore delle costruzioni.

**Sbocchi professionali**

La preparazione offerta dal Corso di Laurea consente d'inserire i laureati in un settore produttivo che vede nella progettazione-costruzione il proprio centro di competenza, compreso l'ambito della riqualificazione e del recupero del patrimonio edilizio e urbano.

Le attività cui è tendenzialmente destinato il laureato sono legate a:

- studi professionali, società ed enti di progettazione: per la progettazione di costruzioni civili semplici e di interventi paesaggistici di piccola scala, per il rilievo, le indagini, la diagnostica sullo stato del patrimonio insediativo esistente;
- imprese di costruzioni: per la progettazione, il rilievo, le indagini tecniche e la conduzione di cantieri;
- enti di gestione del territorio (ministeri, regioni, enti locali, enti economici, enti di normazione): per progettazione, indagini e rilevamento delle strutture insediative nell'ambito di atti di pianificazione generali o attuativi (piani particolareggiati, programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile ecc.) e per la gestione tecnico-amministrativa degli interventi;
- direzioni regionali per i beni e le attività culturali, soprintendenze per i beni architettonici ed il paesaggio, soprintendenze per i beni archeologici: per il rilievo critico, le indagini e la diagnostica sul patrimonio architettonico e paesaggistico-ambientale e per la gestione tecnico-amministrativa degli interventi dei singoli monumenti e dei siti archeologici;
- istituzioni, società e imprese operanti nel settore del controllo dell'impatto ambientale, anche tramite l'impiego dei sistemi di telerilevamento, di quelli informativi GIS e delle principali reti di monitoraggio.

Quadro generale dell'offerta formativa

L'offerta formativa proposta, prevede, nei tre anni, il raggiungimento di livelli progressivi di conoscenza, acquisizione di metodi e sperimentazioni articolati secondo i contenuti disciplinari delle tre tipologie di attività formative previste per la Classe L17.

Il profilo degli studi prevede un'integrazione fra discipline progettuali, discipline umanistiche e discipline tecnico-scientifiche. Le attività formative di base comprendono una conoscenza adeguata dell'analisi matematica, della geometria descrittiva, della storia dell'architettura, dei principi del restauro, della progettazione architettonica e paesaggistica e sono connotate, nello specifico, da discipline riguardanti il disegno, la tecnologia dell'architettura antica e moderna.

Le discipline caratterizzanti sono incentrate sulla capacità di lettura e interpretazione dei problemi attinenti all'architettura, al paesaggio, all'urbanistica e al restauro, con uno sviluppo che si snoda nel corso dei tre anni. Un'adeguata preparazione è prevista, in specie, nelle discipline della tecnologia dell'architettura, della scienza e tecnica delle costruzioni, della fisica tecnica, dell'analisi dei caratteri tipologici e costruttivi dei tessuti e degli edifici storici e della gestione degli interventi di riqualificazione e di recupero edilizio, paesaggistico ed urbano.

Le discipline affini o integrative mirano all'acquisizione di conoscenze applicative nella lettura del paesaggio urbano, nell'architettura degli interni, nelle materie giuridiche, con cenni anche ai beni culturali, per garantire una pluralità di settori d'apprendimento sui temi della progettazione, della costruzione, della riqualificazione e del recupero alla scala della città e del territorio. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno comunque tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

L'iter di studi, finalizzati soprattutto all'accesso alle lauree magistrali, offre allo studente anche la possibilità di raggiungere una specializzazione applicativa immediatamente utilizzabile ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro.

La tabella seguente riassume l'Ordinamento del Corso di Laurea, stabilito in ottemperanza a quanto previsto nell'ex D.M. 270/04, con gli intervalli dei crediti previsti suddivisi per attività formative, ambiti disciplinari e settori scientifico disciplinari.

Norme relative all'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente. Lo studente che intenda affrontare il corso di Laurea deve avere abilità di esposizione orale e scritta nella lingua italiana ed avere capacità di apprendimento, ragionamento, sintesi e analisi così come sviluppate nella formazione della scuola secondaria. Inoltre deve possedere conoscenze di base relative alle discipline della matematica, disegno, rappresentazione, storia, fisica, a tematiche di cultura generale e tematiche specifiche del Corso di Laurea.

Gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del Corso di Studi in numero di 180 così come programmato dalla Facoltà, e vengono selezionati in base ad un test predisposto a livello nazionale secondo la normativa vigente che si svolge contemporaneamente nei principali atenei italiani.

## REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'ARCHITETTURA CLASSE L17

### PARTE PRIMA FINALITÀ E ORGANISMI

Art. 1 – Finalità

1. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura (d'ora in poi detto Corso di Laurea) afferisce alla Classe di Laurea L 17, in l'applicazione del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (già Classe 4 delle Lauree in Scienze dell'architettura e dell'Ingegneria Edile, prevista dal D.M. 4 agosto 2000) e persegue un progetto formativo e culturale basato sull'integrazione delle differenti conoscenze umanistiche, tecniche ed artistiche per formare una figura professionale di laureato in architettura, nell'ambito dell'Area didattica di Scienze dell'Architettura e del Paesaggio.

2. Al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura concorrono, in qualità di Dipartimenti "associati", il Dipartimento di Architettura e Progetto, il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura, il Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura, il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica), il Dipartimento di Matematica Guido Castelnuovo, il Dipartimento di Ingegneria Astronautica, Elettrica ed Energetica, che assicurano la copertura degli insegnamenti, tenuto conto dei requisiti necessari alla sostenibilità dell'offerta formativa. Il Dipartimento "referente" è, per l'offerta formativa, il Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura (delibera di Giunta di Facoltà del 16 gennaio 2013).

3. Il presente Regolamento, in armonia con lo Statuto della "Sapienza" Università di Roma (D.R. 3689, del 29.10.2012, G.U. n. 261 dell'8.11.2012), con il Regolamento Didattico di Ateneo, con il Regolamento di Area didattica (approvato dal CAD il 18 febbraio 2013), disciplina l'organizzazione del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti.

4. L'Ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative è approvato dalla Giunta di Facoltà e, successivamente, dal Senato Accademico e dal Consiglio Universitario Nazionale.

Art. 2 - Organi del Corso di Laurea

1. Sono organi del Corso di Laurea il Consiglio del Corso di Laurea, il Coordinatore, il Comitato di Coordinamento del Corso di Studio, la Commissione Didattica, la Commissione Qualità, il Gruppo di lavoro finalizzato all'organizzazione dei Tirocini e degli Stage e il Gruppo di lavoro finalizzato all'Orientamento e al Tutorato e, secondo quanto stabilito dal presente Regolamento, eventuali altre Commissioni Straordinarie.

2. Il Consiglio di Corso di Laurea è costituito da tutti i docenti afferenti per i compiti didattici del Corso di Laurea, da una rappresentanza di studenti pari al 15% dei docenti, nonché dal personale di ruolo equiparato ai sensi del D.P.R. 382/80 e della Legge 341/90, che svolgano corsi per supplenza o affidamento all'interno del Corso di Laurea e da quanti ricoprono per contratto corsi d'insegnamento.

Il Consiglio di Corso di Laurea esercita un'attività deliberante per i compiti di pertinenza del Corso di Laurea. I docenti a contratto incaricati di svolgere attività di formazione in corsi o in moduli didattici, partecipano al Consiglio senza diritto di voto.

3. Il Comitato di Coordinamento è costituito da sei membri dei quali tre membri di diritto e tre membri eletti. Sono membri di diritto il Coordinatore, il

Responsabile del Comitato di Coordinamento e il Responsabile dei Gruppi di Lavoro, nominati dal Coordinatore tra i docenti strutturati del Consiglio. I tre membri eletti vengono eletti tra i docenti strutturati titolari di un insegnamento nel Consiglio del Corso di Laurea, su proposta del Coordinatore. Il Segretario, viene scelto dal Coordinatore nel Consiglio del Corso di Laurea, tra il professore associato o il ricercatore più giovane in ruolo e, a parità di anzianità, più giovane di età tra i membri del Comitato.

4. Il Coordinatore del Corso di Laurea e i membri del Comitato vengono eletti, a scrutinio segreto, tra i docenti di ruolo che compongono il Consiglio dai docenti che esercitano il diritto di voto. L'elezione è ratificata dalla Giunta di Facoltà. Il Coordinatore e i membri del Comitato durano in carica per un periodo non superiore a tre anni, e possono essere rieletti non più di una volta consecutiva. L'elezione del Coordinatore avviene a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa nelle convocazioni successive. I membri del Comitato sono eletti a maggioranza. Le elezioni devono essere indette a cura del professore ordinario più anziano in grado, e a parità di grado dal più anziano di età (Decano), trenta giorni prima della scadenza del mandato. Le elezioni sono valide se vi ha partecipato la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

6. In particolare spettano al Coordinatore i compiti di:

a) di convocare il Consiglio predisponendo l'ordine del giorno, dirigere, moderare la discussione, dirigere, moderare la discussione e garantire l'osservanza del Regolamento;

b) convocare il Comitato di Coordinamento;

c) sovrintendere e coordinare le altre attività del Corso di Laurea. In particolare proporre – in accordo con il Dipartimento referente e il Dipartimento/coinvolto/i e l'Area didattica di Scienze dell'Architettura e del Paesaggio – le coperture didattiche dei singoli insegnamenti;

d) curare l'esecuzione delle delibere, vigilare sul rispetto di quanto deliberato dal Consiglio del Corso di Laurea e dalla Facoltà, provvedere alla redazione dei verbali curandone l'inoltro agli organi accademici competenti;

e) In caso di assenza o di impedimento, il Coordinatore è sostituito dal Decano. Se l'impedimento si protrae per più di sei mesi vengono indette nuove elezioni.

7. I Consigli assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relative all'ordinamento e individuano annualmente i docenti, tenuto conto dei requisiti necessari alla sostenibilità dell'offerta formativa, che ricoprono i singoli insegnamenti del Corso di Laurea, in accordo con l'Area didattica.

8. Per l'elezione del Coordinatore del Corso di Laurea, esercitano diritto di voto tra i membri del Consiglio tutti i professori di ruolo e fuori ruolo, professori incaricati stabilizzati, ricercatori, personale di ruolo equiparato ai sensi della normativa vigente e la rappresentanza degli studenti iscritti al Corso di Laurea.

9. Per tutte le altre questioni di competenza del Consiglio del Corso di Laurea, esercitano diritto di voto tutti i professori di ruolo e fuori ruolo, i professori incaricati stabilizzati, i ricercatori, il personale di ruolo equiparato ai sensi della normativa vigente e la rappresentanza degli studenti iscritti al corso di Laurea. Partecipano al dibattito del Consiglio del Corso di Laurea, senza diritto di voto, quanti ricoprano per contratto corsi di insegnamento afferenti al Corso di Laurea, nonché la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici.

10. Per la validità delle sedute del Consiglio del Corso di Laurea è necessaria la presenza della maggioranza dei convocati con diritto di voto. Nel computo, per determinare la maggioranza, non si tiene conto di coloro che hanno giustificato validamente l'assenza mentre si tiene conto dei professori fuori ruolo soltanto se sono presenti. In ogni caso, nessuna seduta di Consiglio di Laurea è valida qualora non sia presente il Coordinatore o il Decano che ne fa le veci.

11. Il Comitato di Coordinamento coadiuva il Coordinatore in tutte le operazioni di ricognizione e di monitoraggio sulla didattica, di analisi delle pratiche studentesche incluse quelle di riconoscimento crediti e altre attività formative, e di predisposizione di differenti organizzazioni culturali e didattiche da tradurre in proposte o delibere che saranno sottoposte prima all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea poi alla delibera della Facoltà. Istruisce, inoltre, i compiti previsti alle lettere c) d) e) del precedente punto 6. In particolare si dovrà occupare di stabilire modalità e criteri operativi relativi alla didattica, al riconoscimento delle attività formative e ai tirocini; istruire delibere, proporre eventuali modifiche di manifesto, di ordinamento o di regolamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio; gestire il sito web del Corso di Laurea; proporre e organizzare seminari e altre attività culturali.

13. Il Comitato di Coordinamento ha anche il compito di coadiuvare il Coordinatore, in particolare, nel proporre modifiche al presente Regolamento per l'approvazione del Corso di Laurea.

14. Il Gruppo di lavoro finalizzato all'organizzazione dei Tirocini e degli Stage del Corso di Laurea ha il compito di promuovere la connessione tra formazione e mondo del lavoro pubblico e privato organizzando le modalità di svolgimento di tirocini e stage. Il Gruppo di lavoro finalizzato all'organizzazione dei Tirocini e degli Stage del Corso di Laurea è costituito da tre docenti di ruolo o a contratto facenti parte del Consiglio del Corso di Laurea nominati da tutti i membri del Consiglio di Corso di Laurea e dura in carica tre anni; per cessazione dal ruolo o per rinuncia, si procede a nuova elezione.

15. Il Gruppo di lavoro finalizzato all'Orientamento e al Tutorato del Corso di Laurea, istituito dal presente Regolamento (punto 1.) ha il compito organizzare e diffondere informazioni sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi per gli studenti, di favorire la loro partecipazione attiva alle attività accademiche e di definire i criteri e le modalità di Tutorato.

Il Gruppo di lavoro finalizzato all'Orientamento e al Tutorato del Corso di Laurea è costituito da tre docenti del Consiglio del Corso di Laurea nominati da tutti i membri del Consiglio del Corso di Laurea e dura in carica tre anni; per cessazione dal ruolo o per rinuncia, si procede a nuova elezione. Nell'attività di Tutorato con obiettivi didattici i docenti del Gruppo di lavoro possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori.

16. Gli organi del Corso di Laurea non sono dotati di autonomia di spesa ma operano nell'ambito degli obiettivi di finanza e di bilancio fissati dalla Facoltà.

### Art. 3 Competenze specifiche del Consiglio del Corso di Laurea

1. Spetta al Consiglio del Corso di Laurea coadiuvato dagli organismi specificamente proposti (art. 2 del presente Regolamento) predisporre delibere da sottoporre all'approvazione dell'Area didattica, del Dipartimento referente e dei Dipartimenti associati e della Facoltà, sui seguenti argomenti:

a) i programmi d'insegnamento (nel rispetto delle propedeuticità stabilite nella seconda parte del presente regolamento), predisposti dalla Commissione didattica e dell'offerta formativa di Facoltà;

b) la sperimentazione di nuove modalità didattiche, nei limiti della legislazione vigente, e la proposizione delle tipologie di altre attività formative e di tirocinio, cui associare crediti;

c) la sperimentazione di modalità organizzative delle attività didattiche orientate all'innovazione e al miglioramento qualitativo;

d) il Regolamento specifico del Corso di Laurea;

e) il Manifesto annuale del Corso di Laurea;

f) la relazione sull'attività didattica del Corso di Laurea, con la valutazione dei risultati della didattica, dell'organizzazione e della funzionalità dei servizi didattici;

sottopone inoltre proposte e pareri in merito a:

- attivazione di insegnamenti previsti dall'Ordinamento didattico;

- attribuzione degli incarichi didattici, d'intesa con gli interessati, ai professori, assistenti e ricercatori;

- assegnazione dei corsi vacanti per affidamenti e supplenze, e designazione di studiosi ed esperti per affidamenti di contratti;

- miglioramento, potenziamento e attivazione di servizi didattici;

- modifiche statutarie al Regolamento del Corso di Laurea.

2. Spetta al Consiglio del Corso di Laurea coadiuvato dagli organismi (art. 2 del presente Regolamento) specificamente preposti al monitoraggio e al coordinamento della didattica, alle varie istruttorie e alle nuove configurazioni culturali didattiche, predisporre e deliberare:

a) la definizione dei Regolamenti didattici specifici del Corso di Laurea che costituiscono la seconda parte del presente Regolamento, nel rispetto della libertà d'insegnamento, delle norme dello Statuto, del Regolamento didattico di Ateneo, del Regolamento della Facoltà e del presente Regolamento;

b) il coordinamento dei programmi dei corsi di insegnamento dei docenti, la loro articolazione nei contenuti, in particolare per quanto attiene gli obiettivi e le finalità formative, l'articolazione dell'attività didattica e l'organizzazione delle prove d'esame;

c) il monitoraggio dei programmi dei Corsi di insegnamento dei docenti e procedure concordate nell'ambito del processo di mantenimento e ottimizzazione

della Qualità;

- d) la predisposizione e la diffusione annuale, entro la data d'inizio delle lezioni del nuovo Anno Accademico, della Guida bilingue al Corso di Laurea, contenente oltre all'Ordinamento vigente, al Regolamento didattico e ai contenuti previsti per il Manifesto, i programmi e i curricula dei docenti, le iniziative culturali, le iniziative formative e quelle relative ai tirocini e agli stage, intraprese;
- e) la predisposizione e la diffusione (anche attraverso lo spazio Internet, dedicato al Corso di Laurea) delle informazioni relative all'attività formativa, ai procedimenti organizzativi e alla programmazione degli orari delle lezioni, dei calendari di esame e delle altre prove di verifica, nonché degli orari di ricevimento dei docenti;
- f) la verifica e l'approvazione dei piani di studio individuali degli studenti, delle domande di tesi e delle pratiche relative agli studenti;
- g) la delibera in merito ai riconoscimenti e alle convalide, istruiti dalla Commissione didattica del Corso di Laurea, secondo le modalità previste dal Regolamento didattico del Corso di Laurea (seconda parte del presente Regolamento), degli esami e dei crediti didattici conseguiti dagli studenti in altri Corsi di Studio o in altre Facoltà italiane ed estere o relativamente ad altre attività formative certificate.
3. Spetta al Consiglio del Corso di Laurea il pieno rispetto degli adempimenti e delle procedure riguardanti il Corso di Laurea in tutte le sue espressioni, segnalati come indispensabili e urgenti in riferimento a quanto stabilito dai Regolamenti di Ateneo, dalla normativa nazionale o da eventuali richieste, modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire in ambito di Ateneo e nazionale.

#### Art. 4 Modalità di funzionamento del Consiglio del Corso di Laurea

1. Il Consiglio del Corso di Laurea è convocato ordinariamente ogni tre mesi e, straordinariamente, quando occorre. Può anche essere convocato su richiesta motivata di almeno un quinto dei consiglieri. La convocazione dei consiglieri deve essere fatta con avviso scritto almeno otto giorni prima della data della seduta, salvo casi di comprovata urgenza, tramite convocazione e-mail o fax.
2. Le presenze alle sedute del Consiglio del Corso di Laurea sono registrate all'inizio di ciascuna seduta distintamente tra gli aventi diritto al voto (art. 2 comma 9 e 10) e gli altri consiglieri (art. 2 comma 10).
4. Nelle sedute del Consiglio del Corso di Laurea, il Coordinatore apre la discussione sugli argomenti in oggetto e sulle proposte di delibere, oppure può delegare un relatore a farlo in sua vece. Il Segretario prende l'ordine delle iscrizioni a parlare e, su tale base, il Coordinatore dà la parola. Il Coordinatore può, tenuto conto della discussione, proporre la chiusura delle iscrizioni a parlare, fissare un limite di tempo per ogni intervento sullo stesso tema e impedire di ridiscutere su argomenti già deliberati. Può chiedere al Consiglio di invertire l'ordine del giorno o di inserire argomenti particolarmente urgenti non previsti nell'ordine del giorno (quest'ultima proposta può essere anche fatta da almeno dieci consiglieri, ma va approvata dal Consiglio del Corso di Laurea).
5. Le mozioni d'ordine, cioè i richiami al Regolamento, al modo di condurre la discussione, all'ordine del giorno e alla priorità di una votazione, hanno la precedenza e fanno sospendere la discussione sull'argomento in atto. A seguito possono parlare solo un oratore in favore ed uno contrario.
6. I consiglieri che intervengono nella discussione possono presentare emendamenti scritti alle proposte di delibere ed illustrarli. Non possono, sotto qualsiasi forma, essere proposti emendamenti a deliberazioni già prese dal Consiglio del Corso di Laurea.
7. Le deliberazioni sono prese a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore. Nessuno può prendere parte al voto su questioni che lo riguardano personalmente o che riguardino suoi parenti o affini entro il quarto grado.
8. La votazione avviene di norma in modo palese e si effettua per alzata di mano. Se il Coordinatore reputa dubbio il risultato può procedere ad una votazione per appello nominale.
9. Alle votazioni per appello nominale o per scrutinio segreto, si procede nei casi previsti dalle leggi o dai Regolamenti. Si vota per appello nominale o a scrutinio segreto anche su richiesta del Coordinatore o di almeno dieci consiglieri.
10. Il verbale di ogni seduta è depositato in visione dei consiglieri presso la segreteria del Consiglio di Corso di Laurea almeno cinque giorni prima della seduta di approvazione e, comunque, non oltre due mesi dalla data cui si riferisce. Le eventuali correzioni al verbale devono essere presentate per iscritto al Coordinatore e messe in discussione prioritariamente rispetto agli altri punti all'ordine del giorno.

## PARTE SECONDA NORME SPECIFICHE

#### Art. 1 – Percorso formativo

1. Il Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è organizzato in modo tale da consentire il proseguimento del percorso verso la laurea specialistica in LM4 Architettura (Restauro) riconosciuta dalla Unione Europea e in LM3 Architettura del Paesaggio, riconosciuta dall'Efla.
2. Ad 1 CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente, fra attività in aula e studio individuale, ripartite in egual misura.
3. Il percorso di studi prevede un limitato numero di CFU acquisibili frequentando le materie a scelta offerte dalla Facoltà o dalle altre Facoltà dell'Ateneo, conseguentemente non è richiesta la presentazione di piani di studio individuali. E' richiesta la comunicazione delle materie a scelta dello studente nel caso non rientrino fra quelle offerte dalla Facoltà, al fine di una valutazione di congruenza con il percorso formativo da parte della Commissione didattica del Corso di Laurea.
4. L'offerta formativa del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è sintetizzata, nelle tabelle riportate di seguito.

#### Art. 2 – Elenco degli insegnamenti

1. Le attività formative proposte dal Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, con l'elenco degli insegnamenti per anno di corso, la loro organizzazione in moduli, i CFU assegnati a ciascuna attività formativa e gli obiettivi formativi delle singole discipline sono riportati nelle tabelle in allegato.
2. Le attività formative realmente attivate ed ogni eventuale ulteriore aggiornamento sono resi noti annualmente attraverso:
  - la banca dati dell'offerta formativa del Ministero;
  - il Manifesto degli studi della Facoltà di Architettura;
  - il sito internet della Facoltà.

#### Art. 3 – Crediti assegnati agli insegnamenti ed eventuali propedeuticità

1. I crediti formativi assegnati ai diversi insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze dell'architettura, sono riportati nelle tabelle di cui all'art.2 al presente Regolamento.
2. E' richiesto il rispetto delle seguenti propedeuticità:  
non si può sostenere l'esame di:  
Laboratorio di Progettazione II se non si è superato l'esame di Laboratorio di Progettazione I  
Laboratorio di Progettazione III se non si è superato l'esame di Laboratorio di Progettazione II  
Istituzioni di Matematica II se non si è superato l'esame di Istituzioni di Matematica I  
Meccanica delle strutture se non si è superato l'esame di Istituzioni di Matematica I  
Scienza delle costruzioni se non si è superato l'esame di Meccanica delle strutture e Istituzioni di Matematica II  
Tecnologia dell'architettura II se non si è superato l'esame di Tecnologia dell'architettura I  
Pianificazione del Territorio e del Paesaggio se non si è superato l'esame di Fondamenti di urbanistica e Governo del territorio.  
Art. 4 – Attività a scelta dello studente
1. Lo studente potrà scegliere, nell'ambito degli insegnamenti attivati nell'Ateneo, insegnamenti per un numero di crediti pari a 12.
2. La Facoltà, tenuto conto dei requisiti necessari alla sostenibilità dell'offerta formativa, può prevedere ogni anno l'attivazione di alcuni insegnamenti curriculari opzionali coerenti con il percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, in relazione all'aggiornamento annuale dell'offerta

formativa.

3. Lo studente può, comunque, scegliere insegnamenti fra quelli di altri Corsi di Laurea e Laurea Magistrale attivati nella Facoltà, che presentino declaratorie diverse da quelle degli insegnamenti obbligatori del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura.

#### Art. 5 – Trasferimento da altri Corsi di Studio

1. L'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è regolato da numero programmato, su contingente nazionale.
2. L'accesso comporta quindi il superamento di una prova d'ammissione, secondo le modalità e nei tempi previsti dalla normativa in vigore, se non già sostenuta per l'ammissione nella medesima Classe di Laurea presso il Corso di provenienza.

#### Art. 6 – Organizzazione della didattica e modalità di verifica della preparazione

1. L'attività didattica è di tipo convenzionale e sarà svolta con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in corsi monodisciplinari, corsi integrati composti da più unità didattiche di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche.
2. L'attività didattica di ogni singolo insegnamento o unità didattica è organizzato secondo l'ordinamento semestrale.
3. Il Corso di laurea prevede annualmente la ripartizione, in più insegnamenti paralleli, di ogni singola attività formativa prevista nel percorso formativo in base al numero di iscritti, al fine di garantire una maggiore efficienza. In particolare viene contenuto entro un massimo di 60 unità il numero degli studenti iscritti a ciascuno dei tre laboratori annuali, tenendo conto del loro carattere applicativo e progettuale.
4. L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli Studi.
5. Per i laboratori didattici e i corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo.
6. Le prove possono articolarsi in più momenti di valutazione o giudizi parziali.
7. Le commissioni di esame devono essere composte da almeno due componenti, di cui almeno uno di ruolo. I cultori della materia entrano a far parte della commissione su proposta motivata del docente titolare dell'insegnamento approvata dalla Facoltà. La nomina ha validità per un anno accademico.
8. Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto. L'esame è superato con la votazione di diciotto trentesimi. La lode può essere concessa all'unanimità dei commissari d'esame.
9. Tutte le attività formative (corsi, laboratori o corsi integrati) incluse nell'elenco in Allegato comportano un voto finale, salvo la prova di idoneità della lingua straniera e le altre attività formative di cui all'articolo 10 comma 5 lett. D ex DM 270/04.

#### Art. 7 – Lingua straniera

1. La Facoltà organizza corsi per l'insegnamento della lingua straniera, con particolare riferimento al linguaggio tecnico dell'architettura. La verifica della conoscenza della lingua straniera avverrà tramite una prova di idoneità, il superamento della quale consente l'acquisizione di 2 CFU.

#### Art. 8 – Altre attività formative

1. Per gli studenti che si sono immatricolati per la prima volta, con iscrizione al primo anno, a partire dall'anno accademico 2011-12, le regole per l'acquisizione di 2 CFU relativi alle altre attività formative sono stabilite in relazione alla seguente offerta formativa (a scelta, fra le lettere a, b, c):
  - a. tirocinio attivato dalla Facoltà;
  - b. approfondimenti pratici di Facoltà;
  - c. workshop, seminari, corsi istituzionali (maturazione di CFU strutturati dalla Facoltà o conseguiti e certificati da Istituzioni e Università italiane ed estere, di cui può essere richiesto il riconoscimento)
2. Per il riconoscimento dei crediti previsti, saranno ammessi gli attestati per l'acquisizione di abilità informatiche, la conoscenza di una seconda lingua, partecipazione a stage o tirocini o altre attività formative dettagliatamente descritte e corredate di attestazioni che certifichino un impegno minimo di 50 ore.

#### Art. 9 – Prova finale

1. La tesi di laurea è un elaborato originale realizzato individualmente su temi concordati col relatore ed attinente, per contenuti e metodi, al Corso di Laurea. In particolare si prevede che tale elaborato possa essere proposto dal Consiglio di Corso di Laurea nell'ambito di un workshop.
2. Essa può fare parte di un lavoro più ampio, realizzato in gruppo e presentato in comune da più laureandi purché tale elaborazione individuale ne costituisca una parte compiuta, significativa e distinguibile tanto da consentirne una valutazione a sé stante.
3. La tesi di laurea deve essere seguita da almeno un relatore o da più relatori, nel caso il lavoro sia interdisciplinare o riguardi una molteplicità di temi.
4. E' consentita la collaborazione di esperti esterni in veste correlatori.
5. La tesi potrà anche prendere avvio e svilupparsi nell'ambito delle attività di uno dei corsi del triennio o nell'ambito di un tirocinio, prevedendosi per il suo completamento il riconoscimento di 6 CFU, corrispondenti a 150 ore di attività dello studente.
6. Per le questioni relative alle modalità di ammissione e alla composizione della Commissione di Laurea si rimanda al Regolamento di Facoltà.

#### Art. 10 – Regole di passaggio tra anni successivi

Lo studente potrà iscriversi al terzo anno se avrà acquisito un minimo di 70 crediti nel precedente biennio.

#### Art. 11 – Modalità di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche stabilite dall'Ordinamento, essendo ritenuta necessaria per un proficuo svolgimento del processo formativo, è fortemente consigliata ma è obbligatoria per i soli insegnamenti di Laboratorio. I responsabili dei corsi attuano appropriati meccanismi di verifica della frequenza.
2. In aderenza alle indicazioni del Regolamento di Ateneo, relativamente agli studenti part-time, il piano di studio ridotto dallo studente deve essere preventivamente approvato dal Consiglio del Corso di Laurea.

#### Art. 12 – Modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti in altre Facoltà o Atenei

1. Per quanto attiene le corrispondenze e modalità di riconoscimento di esami sostenuti nei diversi Corsi di Laurea della Facoltà di Architettura, nell'ambito dei precedenti ordinamenti, relativamente al passaggio al Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura, Ordinamento ex D.M. 270/04, il Comitato di Coordinamento elabora i criteri e le modalità di conversione delle singole discipline, la Commissione didattica esamina secondo detti criteri le pratiche pervenute e le sottopone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea e della Giunta di Facoltà.
2. I moduli che contengono le corrispondenze stabilite e approvate, predisposti per la richiesta di riconoscimento degli esami sostenuti, saranno reperibili sul sito internet della Facoltà.
3. Le modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti in altre Università sono stabilite dalla Commissione didattica e fanno riferimento a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e alla normativa vigente.
4. Per il riconoscimento dei crediti già maturati, si cercherà comunque di assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile di CFU attraverso una valutazione attenta dei percorsi formativi di provenienza.

#### Art. 13 – Prove integrative

1. La Commissione didattica del Corso di Laurea può richiedere eventuali prove integrative per esami già sostenuti, qualora i contenuti culturali siano ritenuti obsoleti nel caso siano trascorsi più di 6 anni dal loro sostenimento.

#### Art. 14 - Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.
2. Le attività di tutorato sono svolte dai docenti secondo le modalità stabilite dalla Facoltà assicurando la continuità, durante l'intero percorso formativo, del rapporto tra il docente di riferimento e lo studente.

#### Art. 15 – Personale docente

1. L'elenco dei docenti, comprensivo della qualifica e del settore scientifico disciplinare di appartenenza, è riportato nel documento di Programmazione didattica predisposto dalla Facoltà.
2. I docenti di ruolo coprono gli insegnamenti relativi al settore scientifico disciplinare di appartenenza o affine, nel rispetto del numero minimo di crediti previsto nell'art.1, comma 9, dei DD.MM, 16 marzo 2007.

#### Art. 16 – Applicazione del Regolamento

1. Il presente Regolamento si applica a tutti gli studenti immatricolati al Corso di Laurea a partire dall'anno accademico 2015-2016 ed ha validità sino all'emanazione del successivo Regolamento.
2. Eventuali modifiche, problemi interpretativi o applicativi derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del Consiglio del Corso di Laurea.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento e che riguardi lo svolgimento dell'attività didattica, non riservato alla competenza dell'Università si rimanda al Regolamento didattico di Facoltà.

#### Art. 17 – Norme transitorie

1. Nell'anno di prima applicazione, il presente Regolamento è esteso a tutti gli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura iscritti nell'anno accademico 2015-2016.
2. Entro il primo anno di applicazione del presente Regolamento, verrà adottata una procedura di passaggio al nuovo Ordinamento in modalità semplificata applicabile ai soli iscritti in corso al secondo e terzo anno per studenti provenienti dai corsi di laurea triennali della ex-facoltà Quaroni e Valle Giulia. Sarà possibile la compensazione dei crediti in eccesso e in difetto fra le singole discipline se contenuti entro il limite massimo di 2 CFU per insegnamento. Le modalità di compensazione di variazioni superiori a 2 CFU per singolo insegnamento saranno valutate dalla Commissione didattica.
3. A tutti gli studenti in corso a cui si applicherà il presente Regolamento verrà garantita, tramite modalità stabilite dalla Commissione didattica del Corso di Laurea ed approvate dalla Commissione didattica di Facoltà e dalla Giunta di Facoltà, la conservazione del numero di crediti già acquisiti entro l'anno accademico 2012-2013.
4. Gli studenti che, nell'anno di prima applicazione del presente Regolamento, saranno nella condizione di fuori corso, potranno proseguire e concludere il Corso di Studio secondo il precedente Ordinamento di appartenenza, oppure potranno iscriversi all'ultimo anno di Corso secondo il nuovo Ordinamento, non più come fuori corso. Ad essi sarà garantita la conservazione del numero di crediti già acquisiti fino all'anno accademico 2012-13.

Il Corso di Laurea SCIENZE DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTA' e il Corso di Laurea Specialistica ARCHITETTURA (RESTAURO), articolati secondo le disposizioni del DM 509/99, hanno ottenuto il riconoscimento europeo nel 2007. L'emanazione del DM 270/2004, con la definizione dei requisiti circa il numero massimo di esami e il numero minimo di crediti formativi per le attività di base, caratterizzanti e affini e integrative, ha comportato la necessità di un adeguamento dell'ordinamento con ricalibratura in alcuni settori disciplinari e l'introduzione di alcuni esami integrati (moduli differenziati e coordinati all'interno di un unico esame) con carattere anche interdisciplinare. Tale adeguamento ha offerto la possibilità di accorpere i due precedenti corsi triennali SCIENZE DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTA' e GESTIONE DEL PROCESSO EDILIZIO, già in classe 4, in un nuovo Corso di Laurea triennale in SCIENZE DELL'ARCHITETTURA E DELLA CITTA' secondo la classe L-17, comprendente due percorsi curriculari: il primo che consentirà l'uscita verso la laurea specialistica in Architettura (Restauro), riconosciuta dalla Unione Europea; il secondo caratterizzato da un profilo più professionalizzante, con uno specifico approfondimento, al terzo anno, basato su insegnamenti riguardanti tematiche proprie della gestione del processo edilizio. L'adeguamento ha comportato limitate modifiche nei crediti attribuiti ai diversi settori disciplinari rispetto al precedente ordinamento.

#### Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Ordinamento Didattico

Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVF, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili. Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

#### Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

Il Corso di Laurea ha avviato consultazioni, Convenzioni e altre forme di collaborazione con: • Ordine Architetti di Roma; • Comune di Roma; • Sovrintendenze per i Beni Archeologici di Roma, di Ostia Antica, di Pompei ed altre; • Associazione Costruttori. Il carattere delle consultazioni, del gennaio 2008, e delle prime forme di convenzioni in corso di definizione, ha consentito di mettere a punto un progetto formativo finalizzato ad un ben definito ruolo professionale del laureato. Tale ruolo prevede l'inserimento dei laureati in un ambito produttivo che vede nella progettazione-costruzione il proprio centro di competenza, compreso il campo della riqualificazione e del recupero del patrimonio edilizio e urbano, che interessa più del 74% dell'intero settore edilizio in Europa, con un indotto crescente nel campo delle tecniche e con problemi di adeguamento dell'apparato tecnico della P.A. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 19/01/09, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno valutato favorevolmente la razionalizzazione dell'Offerta Formativa della Sapienza, orientata, oltre che ad una riduzione del numero dei corsi, alla loro diversificazione nelle classi che mostrano un'attrattività elevata e per le quali vi è una copertura di docenti più che adeguata. Dopo aver valutato nel dettaglio l'Offerta Formativa delle Facoltà, le organizzazioni stesse hanno espresso parere favorevole all'istituzione dei singoli corsi.

## Obiettivi formativi specifici del Corso

Il corso di laurea in Scienze dell'architettura nasce nell'ambito di una generale razionalizzazione dell'Offerta Formativa di Ateneo. Infatti, il presente percorso formativo riunisce, in quest'ottica, tre precedenti corsi di laurea (Scienze dell'architettura e della città e Scienze dell'architettura, entrambi in classe L-17, Tecniche per la Progettazione del Paesaggio e di giardini, in classe L-21). Il laureato in Scienze dell'architettura sarà contraddistinto da un'adeguata preparazione multidisciplinare nelle discipline di base e in quelle caratterizzanti (storia, architettura, urbanistica, tecnologia, edilizia e ambiente) e anche nelle discipline affini dell'architettura del paesaggio, del Diritto Amministrativo. Il profilo degli studi è volto, in sintesi, alla preparazione di un operatore in grado di svolgere, accanto ad un ruolo di progettista tradizionale, un più innovativo ruolo di raccordo fra progettisti e committenza, fra amministrazione e impresa, fra amministrazione e attori sociali, nel processo relativo alla progettazione dei manufatti edilizi e degli spazi urbani e alla trasformazione, al recupero, al restauro del patrimonio insediativo, paesaggistico e ambientale esistente. In definitiva, una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, capace d'intervenire in autonomia, ma anche di collaborare in gruppi di lavoro complessi; di comprendere i problemi della progettazione e della pianificazione, il loro impatto fisico, economico e sociale, in accordo con le altre figure professionali, nell'articolato lavoro di progettazione e realizzazione della moderna architettura nonché di riqualificazione e di recupero dell'edilizia e degli insediamenti esistenti. Una prova di idoneità nella Lingua Inglese, con particolare riferimento al lessico tecnico, consentirà inoltre allo studente di arricchire le proprie capacità comunicative in ambito internazionale. Articolazione del percorso formativo La Laurea in Scienze dell'architettura permette l'uscita in classe L-17 che consente il proseguimento, senza debiti, del percorso formativo verso la laurea specialistica in Architettura (Restauro) riconosciuta dalla UE, classe LM-4. Strumenti didattici Il profilo degli studi prevede un'integrazione fra discipline progettuali, discipline umanistiche e discipline tecnico-scientifiche. Percorso Formativo Il percorso formativo previsto nel Corso di Laurea in Scienze dell'architettura è caratterizzato da una formazione di base, essenzialmente concentrata nel primo anno di corso e in alcuni insegnamenti negli anni successivi. Le discipline caratterizzanti sono incentrate sulla capacità di lettura e interpretazione dei problemi attinenti all'architettura, al paesaggio, all'urbanistica e al restauro, con uno sviluppo che si snoda nel corso dei tre anni. Un'adeguata preparazione è prevista, in specie, nelle discipline della tecnologia dell'architettura, della scienza e tecnica delle costruzioni, della fisica tecnica, della rappresentazione, dell'analisi dei caratteri costruttivi degli edifici storici, degli spazi urbani e della gestione degli interventi di trasformazione, riqualificazione e di recupero edilizio e urbano. Per le discipline affini si punta sull'acquisizione di conoscenze applicative per garantire l'interdisciplinarietà dei contributi e una pluralità di angolature d'apprendimento sui temi della progettazione, della costruzione, della riqualificazione e del recupero alla scala della città e del territorio. Il regolamento didattico del corso di studio definirà, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale.

## CON\_COMP

Il titolo finale di primo livello sarà conferito a studenti che abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione nello specifico campo di studio e che siano in grado di utilizzare testi avanzati almeno in alcuni temi del proprio campo di formazione. In particolare, dovranno: - conoscere in modo adeguato la storia dell'architettura, le componenti logiche e i processi della matematica e delle altre discipline scientifiche di base; - conoscere le componenti di metodo e operative dei diversi settori scientifico-disciplinari del corso di laurea, così da essere in grado di analizzare e comprendere i caratteri fisici, storico-culturali, formali e compositivi, naturalistico-ambientali, funzionali ed economici dell'organismo architettonico e delle strutture insediative, in rapporto alle loro origini, alle successive trasformazioni storiche e al contesto, e di rilevarli, analizzandone le qualità specifiche: dei materiali, tecnologiche e statiche per l'organismo architettonico; fisiche e funzionali per le strutture insediative e per l'ambiente; - conoscere in modo adeguato gli aspetti relativi alla fattibilità tecnica ed economica, le stime dei costi e i processi di produzione e realizzazione dei manufatti edilizi; - conoscere le metodologie e le tecniche di analisi e di approccio al progetto; - conoscere la legislazione nazionale ed europea in materia di urbanistica, di opere pubbliche; - conoscere gli aspetti energetici legati all'edificio e allo spazio pubblico, con particolare attenzione alle problematiche di gestione, manutenzione e uso razionale dell'energia nel rispetto della normativa internazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tali conoscenze e capacità saranno raggiunte attraverso la frequenza agli insegnamenti caratterizzanti previsti dal percorso formativo e, anche, attraverso momenti esercitativi specifici e attività di laboratorio. La verifica sarà attuata attraverso le prove d'esame e in itinere, nonché nella analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

## CAP\_APP

Il titolo finale di primo livello sarà conferito a studenti che siano in grado di dimostrare un approccio applicativo delle conoscenze e della capacità di comprensione acquisite, utilizzando le competenze culturali specifiche in modo adeguato per ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi propri del campo di studio del Corso di Laurea. In particolare lo studente dovrà essere in grado di: - usare le teorie, le tecniche e i metodi delle discipline dell'architettura della città e del paesaggio per esercitare l'attività progettuale, in forma autonoma e in collaborazione, valutare i problemi dell'architettura e dello spazio antropizzato, i processi di trasformazione e di recupero edilizi e urbani, i loro effetti sull'organismo architettonico e sul contesto urbano o territoriale, e per dirigere tecnicamente le relative procedure amministrative e le attività connesse; - orientarsi e collaborare nelle politiche per la tutela del territorio, nelle tecniche di progetto eco-compatibili e nelle strategie progettuali per il controllo dei rischi ambientali (a tale proposito, una speciale attenzione verrà riservata ai criteri di scelta delle nuove aree di impiego edilizio, rispettose dell'ambiente e caratterizzate dall'uso razionale dell'energia, ciò anche mediante l'adozione di soluzioni innovative di tipo attivo e passivo); - utilizzare le tecniche e gli strumenti di supporto alla programmazione tecnico-economica, nell'analisi e nella progettazione di interventi di trasformazione e ex-novo; - sviluppare e gestire processi di manutenzione, conduzione, riuso e recupero dei manufatti edilizi e del territorio; Tali competenze verranno raggiunte attraverso l'attenzione agli aspetti applicativi degli insegnamenti caratterizzanti a maggiore valenza applicativa e attraverso momenti esercitativi volti a sviluppare la capacità di approccio individuale ai problemi applicativi e professionali. La verifica dell'acquisizione di tali competenze avverrà attraverso esami e prove in itinere (oltre a momenti seminariali specifici), oltre che attraverso l'analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

## Autonomia di giudizio

Il titolo finale di primo livello sarà conferito a studenti che abbiano la capacità di acquisire dati e informazioni e la capacità della loro valutazione e interpretazione, utili per la formazione di un autonomo giudizio, con particolare riferimento a problematiche specifiche, come quelle della tecnologia dell'architettura, della scienza e tecnica delle costruzioni, della fisica tecnica, della rappresentazione, dell'analisi dei caratteri costruttivi degli edifici storici e del paesaggio antropizzato e della gestione degli interventi di riqualificazione e di recupero edilizio e urbano. Tali capacità saranno acquisite soprattutto attraverso momenti esercitativi guidati collegati ad alcuni insegnamenti, quali: il Disegno, la Progettazione Architettonica, Urbanistica, Paesaggistica e per il Restauro e troveranno massimo sviluppo nelle attività per la preparazione della prova finale. La verifica avverrà durante i momenti di esame degli insegnamenti caratterizzanti e soprattutto di quelli specificamente orientati e nell'analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

## Abilità comunicative

Il titolo finale di primo livello sarà conferito a studenti che abbiano acquisito le conoscenze necessarie relative al campo di studio dell'Architettura, per supportare una sufficiente capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori sia specialisti che non specialisti. Tali competenze saranno acquisite attraverso le attività correlate agli insegnamenti caratterizzanti (come, ad es. la Progettazione Architettonica, Urbanistica e per il

Restauro), alcune delle quali orientate allo sviluppo della capacità di una corretta espressione argomentativa in relazione ai contenuti del campo di studio. La verifica avverrà principalmente attraverso le prove di esame e in itinere, attraverso eventuali momenti seminariali specifici e la valutazione della prova finale.

### **Capacità di apprendimento**

Il titolo finale di primo livello sarà conferito a studenti che abbiano sviluppato una sufficiente capacità di apprendere autonomamente, per intraprendere gli studi successivi o l'autoformazione e l'autoaggiornamento con un sufficiente grado di autonomia. L'acquisizione di tali competenze avverrà principalmente attraverso la formazione nelle attività caratterizzanti e affini o integrative, i cui insegnamenti avranno un approccio critico alla conoscenza, affiancati da momenti esercitativi orientati allo sviluppo di tali capacità. La verifica avverrà soprattutto attraverso le prove di esame, organizzate in modo da evidenziare l'autonomia nell'organizzare il proprio apprendimento.

### **Requisiti di ammissione**

Per essere ammessi al corso di laurea in Scienze dell'architettura occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente. Lo studente che intenda affrontare il corso di Laurea deve avere abilità di esposizione orale e scritta nella lingua italiana ed avere capacità di apprendimento, ragionamento, sintesi e analisi così come sviluppate nella formazione della scuola secondaria. Inoltre deve possedere conoscenze di base relative alle discipline della matematica, disegno, rappresentazione, storia, fisica, a tematiche di cultura generale e tematiche specifiche del corso di laurea. Le modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi da assolverli entro il primo anno del corso verranno definite nel regolamento didattico del corso. Gli studenti vengono ammessi annualmente al primo anno del Corso di Studi in numero programmato (art.1 della L.264/99) fissato dalla Facoltà, e vengono selezionati in base ad un test predisposto a livello nazionale secondo la normativa vigente che si svolge contemporaneamente nei principali atenei italiani.

### **Prova finale**

La prova finale consiste nella discussione di una tesi elaborata individualmente in forma di progetto ossia di approfondimento progettuale o anche teorico-critico dei contenuti disciplinari specifici del CdL. La tesi potrà anche prendere avvio e svilupparsi nell'ambito delle attività di uno dei corsi previsti al terzo anno, prevedendosi per il suo completamento un riconoscimento di 6 CFU.

### **AMB\_OCC**

La preparazione offerta dal corso di laurea consente d'inserire i laureati come architetti junior in un settore produttivo che vede nella progettazione-costruzione il proprio centro di competenza, compreso l'ambito della riqualificazione e del recupero del patrimonio edilizio e urbano, con un indotto crescente nel campo delle tecniche e con enormi problemi di adeguamento dell'apparato tecnico della pubblica amministrazione. Le attività cui è tendenzialmente destinato il laureato sono legate a: • studi professionali, società ed enti di progettazione: per la progettazione di costruzioni civili semplici, per il rilievo, le indagini, la diagnostica sullo stato del patrimonio insediativo esistente; • imprese di costruzioni: per il rilievo, le indagini tecniche e la conduzione di cantieri; • enti di gestione del territorio (ministeri, regioni, enti locali, enti economici, enti di normazione): per le indagini e rilevamento delle strutture insediative nell'ambito di atti di pianificazione generali o attuativi (piani particolareggiati, programmi di recupero urbano e di sviluppo sostenibile ecc.) e per la gestione tecnico-amministrativa degli interventi; • soprintendenze regionali per i beni e le attività culturali, soprintendenze per i beni ambientali e architettonici e soprintendenze archeologiche: per il rilievo critico, le indagini e la diagnostica sul patrimonio architettonico e paesaggistico-ambientale e per la gestione tecnico-amministrativa degli interventi; • istituzioni, società e imprese operanti nel settore del controllo dell'impatto ambientale, anche tramite l'impiego dei sistemi di telerilevamento, di quelli informativi GIS e delle principali reti di monitoraggio.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

La Facoltà di Architettura "Valle Giulia" e la Prima Facoltà di Architettura "L. Quaroni" hanno mantenuto per i corsi di Architettura – laurea e laurea magistrale- il percorso formativo a ciclo unico e percorsi formativi 3 e 2. La presenza in Ateneo di due corsi nella stessa classe L-17 ("Scienze dell'architettura e della città" nella Facoltà di Architettura "Valle Giulia" e "Scienze dell'architettura" nella Prima Facoltà di Architettura "L. Quaroni") è conseguenza diretta di questa scelta e discende dalla decisione di sdoppiare, nel settembre del 2000, la Facoltà di Architettura. In questi anni le due Facoltà hanno elaborato percorsi formativi secondo un proprio patrimonio culturale e programmi specifici di ricerca che si riflettono, nei limiti dell'ordinamento ex D.M. 270 e degli indirizzi della Commissione europea, nei due corsi. Il mantenimento nello stesso Ateneo di due corsi è altresì fondato su una richiesta di iscrizioni, ante D.M. 270, costantemente superiore a quanto stabilito dalla programmazione delle due Facoltà.

### **Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

I SSD ICAR/14 e MAT/05 sono utilizzati anche tra le attività affini, poiché ritenuti essenziali per specifici approfondimenti. In particolare: ICAR/14 – L'insegnamento di CARATTERI TIPOLOGICI E DI MORFOLOGIA URBANA si propone di fornire le conoscenze e la metodologia per elaborare un progetto architettonico. La materia trattata possiede una notevole connotazione applicativa che lo caratterizzano lo rendono funzionale per consentire agli studenti il conseguimento di uno dei requisiti necessari per poter svolgere il ruolo di coordinamento in alcune fasi della progettazione e di esecuzione delle opere. A tal fine si è ravvisata la necessità di integrare la formazione del laureato con ulteriori CFU delle discipline in Composizione architettonica e urbana. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti. MAT/05 – Si è ravvisata la necessità di approfondire la formazione del laureato con ulteriori CFU delle discipline scientifiche-matematiche. ING-IND/11 – L'approfondimento nella relativa disciplina risulta indispensabile per sensibilizzare lo studente sulla questione ambientale ed energetica. I SSD ICAR/07 e ICAR/11 sono stati inseriti tra le attività affini anziché tra le caratterizzanti, in quanto nel presente percorso formativo hanno una valenza esclusivamente integrativa. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

### **Note relative alle altre attività**

I crediti attribuiti alle attività a scelta dello studente sono differenziati fra i due curricula previsti nell'ordinamento.

## Note relative alle attività di base

## Note relative alle attività caratterizzanti

## Efficacia Esterna

## Orientamento in ingresso

Il SOrT è il servizio di Orientamento integrato della Sapienza. Gli sportelli SOrT sono presenti presso tutte le Facoltà e nel Palazzo delle segreterie (Città universitaria). Nei SOrT gli studenti possono trovare informazioni più specifiche rispetto alle Facoltà e ai corsi di laurea e un supporto per orientarsi nelle scelte. Il SOrT gestisce l'organizzazione ed il coordinamento della manifestazione "Porte Aperte alla Sapienza", consueto appuntamento dedicato agli immatricolandi. È un'occasione di incontro con i docenti delle Facoltà che aiutano gli studenti a scegliere consapevolmente il loro percorso formativo, in coerenza con le proprie attitudini ed aspirazioni e forniscono informazioni sui corsi di studio e le materie di insegnamento. L'evento, che si tiene ogni anno nella terza settimana del mese di luglio, presso la Città universitaria, è aperto prevalentemente agli studenti delle ultime classi delle scuole secondarie superiori, ai docenti, ai genitori ed agli operatori del settore e costituisce l'occasione per conoscere la Sapienza, la sua offerta didattica, i luoghi di studio, di cultura e di ritrovo ed i molteplici servizi disponibili per gli studenti (biblioteche, musei, concerti, conferenze, ecc.). Oltre alle informazioni sulla didattica, durante gli incontri, è possibile ottenere informazioni sulle procedure amministrative sia di carattere generale sia, più specificatamente, sulle procedure di immatricolazione ai vari corsi di studio e acquisire copia dei bandi per la partecipazione alle prove di accesso ai corsi. Contemporaneamente, presso l'Aula Magna, vengono svolte conferenze finalizzate alla presentazione di tutte le Facoltà dell'Ateneo. Il Settore coordina, inoltre, i progetti di orientamento di seguito specificati e propone azioni di sostegno nell'approccio all'università e nel percorso formativo: Progetto Un ponte tra scuola e università Il Progetto "Un ponte tra scuola e Università" (per brevità chiamato "Progetto Ponte") nasce con l'obiettivo di presentare i servizi offerti dalla Sapienza e l'esperienza universitaria degli studenti. Il progetto si articola in tre iniziative: • Professione Orientamento. Incontro con i docenti delle Scuole Secondarie referenti per l'orientamento, per favorire lo scambio di informazioni tra le realtà della Scuola Secondaria e i servizi ed i progetti offerti dalla Sapienza; • La Sapienza si presenta. Incontri di presentazione delle Facoltà e lezioni-tipo realizzate dai docenti della Sapienza agli studenti delle Scuole Secondarie su argomenti di attualità; • La Sapienza degli studenti Presentazione alle scuole dei servizi offerti dalla Sapienza e dell'esperienza universitaria da parte di studenti "mentore". Conosci Te stesso Questionario di autovalutazione per accompagnare in modo efficace il processo decisionale dello studente nella scelta del percorso formativo. Progetto Orientamento in rete Progetto di orientamento e di riallineamento sui saperi minimi. L'iniziativa prevede lo svolgimento di un corso di orientamento per l'accesso alle Facoltà a numero programmato dell'area medico-sanitaria, destinato agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado. Esame di inglese scientifico Il progetto prevede la possibilità di sostenere presso la Sapienza, da parte degli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori del Lazio, l'esame di inglese scientifico per il conseguimento di crediti in caso di successiva iscrizione a questo ateneo.

## Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato in itinere è assicurato dal servizio di orientamento delle facoltà (Sort) che prevedono uno o più docenti di riferimento. Per le informazioni di carattere generale sulle procedure amministrative, il supporto relativo ai servizi informatici (prenotazione agli esami, ecc...) gli studenti italiani possono rivolgersi al servizio CIAO (Centro Informazioni Accoglienza Orientamento); per gli stranieri invece è attivo il servizio HELLO.

## Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Sapienza promuove e sostiene le attività di tirocinio formativo e professionale in Italia e all'estero a favore degli studenti iscritti ai propri corsi di laurea, specializzazione, master e dottorato nonché laureati entro i 18 mesi dal conseguimento del titolo. L'obiettivo è quello di offrire ai giovani concrete opportunità di confronto con il mondo del lavoro e favorire in tal modo le loro scelte professionali future. La finalità del servizio è accompagnare i giovani nel mondo del lavoro e fornire ad imprese ed enti accreditati al sistema [www.jobssoul.it](http://www.jobssoul.it) strumenti utili per la ricerca di personale qualificato. SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) nasce dall'accordo tra Sapienza Università di Roma, Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università degli Studi di Roma Foro Italico, Accademia delle Belle Arti, Università degli Studi di Cassino, Università della Tuscia – Viterbo e LUMSA – Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta di Roma. Il servizio, garantito dal portale JobSOUL, opera come un nodo della rete dei servizi pubblici per l'impiego in collaborazione con altre Istituzioni (Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Regione Lazio, Provincia di Roma e Comune di Roma), e con le principali agenzie impegnate nella realizzazione di interventi a favore dei giovani universitari (Laziodisu, Caspur, Irfi, Bic Lazio, Italia Lavoro e Isfol). In particolare SOUL opera per mezzo di una evoluta piattaforma informatica e di una serie di servizi di orientamento "in presenza". Attraverso il portale [www.jobssoul.it](http://www.jobssoul.it) gli studenti possono: - registrarsi inserendo la propria anagrafica e compilare, pubblicare e gestire personalmente il proprio curriculum vitae; - cercare tra gli annunci del portale le offerte di lavoro/tirocinio in linea con il proprio profilo curriculare e candidarsi agli annunci direttamente online; - attivare via web le procedure per i tirocini in Convenzione con l'Ateneo; - contattare direttamente le imprese e proporre la propria autocandidatura; - scegliere se manifestare il proprio assenso alle imprese oppure in caso contrario non rendere accessibili i propri dati personali. I servizi "in presenza" di SOUL Sportelli informativi nelle Facoltà offrono servizi di: - accoglienza e informazione - colloqui di orientamento al lavoro - assistenza tecnica per l'utilizzo del portale.

## Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Borse di studio per tesi di laurea all'estero <http://www.uniroma1.it/internazionale/studiare-e-lavorare-all'estero/borse-di-studio-all'estero/borse-tesi-all'estero> Le borse di studio per tesi all'estero sono rivolte a studenti regolarmente iscritti almeno al I anno del corso di laurea magistrale o specialistica, al penultimo o all'ultimo anno di laurea magistrale o specialistica a ciclo unico che desiderino svolgere parte del proprio lavoro di preparazione della tesi all'estero presso Istituzioni, Enti, imprese, aziende straniere o comunitarie, o presso Istituzioni sovra-nazionali od internazionali di adeguato livello scientifico e culturale. Il lavoro di tesi all'estero deve svolgersi per un periodo di almeno due mesi continuativi. L'importo della borsa di studio è stabilito annualmente dal Senato Accademico ed in genere ammonta a € 2.600 al lordo dell'IRPEF. Le borse sono attribuite sulla base di un bando di concorso gestito dalle Facoltà: si deve presentare la propria candidatura direttamente presso la propria Presidenza. Borse di studio per attività di perfezionamento all'estero <http://www.uniroma1.it/didattica/borse-di-studio/borse-di-perfezionamento-all'estero> Le borse di studio per perfezionamento all'estero, vengono bandite ogni anno, per consentire ai laureati di frequentare corsi o attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario. Hanno durata minima di 6 mesi e massima di 12. Sono riservate a laureati che non abbiano superato i 29 anni di età e che siano in possesso del diploma di laurea

magistrale, magistrale a ciclo unico o equiparate conseguito presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Per accedere alla borsa di studio, il candidato dovrà superare un concorso per titoli ed esami. Accordi di mobilità studenti tra Sapienza ed università straniere <http://www.uniroma1.it/internazionale> La mobilità studentesca extra-europea derivante dai protocolli aggiuntivi può essere finanziata mediante borse di studio della durata minima di tre mesi. Le Relazioni Internazionali ne gestiscono i fondi, si segnala che: - le procedure di attivazione per la loro richiesta da parte delle facoltà vengono avviate ad inizio anno solare; - i fondi di copertura delle borse vengono assegnati a seguito di idonee selezioni effettuate a livello di facoltà; - i bandi per la selezione devono essere pubblicati ed i risultati inviati alla Rip. IX entro e non oltre fine maggio/ottobre; - gli studenti selezionati sono assistiti per la sottoscrizione di contratto ed adempimenti successivi dalla Rip. IX; - lo studente ammesso continua a pagare le tasse soltanto presso l'Università di origine e beneficia di servizi presso l'Università ospitante. Erasmus mundus <http://www.uniroma1.it/internazionale> Erasmus Mundus è un programma di cooperazione e mobilità nel settore dell'istruzione superiore che promuove l'Unione europea come centro di eccellenza della conoscenza nei confronti dei paesi terzi. Sostiene corsi post-laurea europei e fornisce borse di studio per studenti di paesi terzi e a studenti europei che studiano in paesi terzi. Grazie alle borse di studio Erasmus Mundus è possibile: - frequentare corsi di secondo livello congiunti (lauree magistrali) o dottorati congiunti realizzati da consorzi di istituzioni di istruzione superiore europee e di paesi terzi; gli studenti/candidati dottorali che concludono gli studi con esito positivo ottengono un titolo di studio congiunto, oppure doppio o multiplo. La domanda va presentata ai responsabili del corso al quale si è interessati, secondo le indicazioni contenute nei bandi annuali pubblicati da ognuno consorzi Erasmus Mundus. Per visualizzare l'elenco dei corsi, consultare il sito: [www.erasmusmundus.it](http://www.erasmusmundus.it) - realizzare periodi di mobilità individuale, se studenti (primo ciclo, secondo ciclo, dottorato, post-dottorato) iscritti a istituzioni d'istruzione superiore dell'UE che fanno parte di partenariati internazionali finanziati annualmente da Erasmus Mundus. L'elenco dei partenariati di cui Sapienza fa parte viene aggiornato nel mese di settembre alle pagine dell'area internazionale Programma Leonardo da Vinci <http://www.uniroma1.it/internazionale> Il programma Leonardo da Vinci, promosso dalla Commissione europea, sostiene progetti transnazionali di tirocinio rivolti ai lavoratori e ai giovani disponibili sul mercato del lavoro. I tirocini Leonardo da Vinci intendono migliorare le competenze e l'occupabilità dei beneficiari attraverso esperienze di formazione e lavoro presso un organismo di accoglienza in un altro paese. Sapienza richiede annualmente finanziamenti all'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci per offrire due tipi di tirocini: settoriali e trasversali. La pubblicazione dei bandi è soggetta all'approvazione del finanziamento. Unipharma-Graduates Unipharma Graduates offre tirocini in centri di ricerca del settore chimico farmaceutico a laureati delle facoltà di Farmacia, Scienze, Medicina e chirurgia, Chimica, di tutte le Università italiane. Il tirocinio consentirà di applicare, in un contesto aziendale, i contenuti della propria formazione universitaria. I tirocini hanno una durata di 24 settimane. Per partecipare al programma è indispensabile una buona conoscenza della lingua inglese. I bandi sono pubblicati nel mese di dicembre. I criteri di selezione sono: Merito accademico Voto di laurea e media degli esami sono il criterio principale per la selezione dei candidati. Il voto di laurea minimo per presentare la propria candidatura è 105. Certificazione linguistica La preparazione linguistica viene valutata sia attraverso test di valutazione della competenza per la lingua inglese, sia attraverso certificati riconosciuti, esperienze di studio all'estero (es. partecipazione al programma Erasmus) Coerenza tra il percorso di formazione e il tirocinio proposto Le motivazioni e gli obiettivi del candidato in relazione ai tirocini formativi proposti sono valutati con particolare attenzione alla congruità rispetto al curriculum formativo. Borse di tirocinio per lettori di lingua italiana in Australia <http://www.uniroma1.it/internazionale> Sapienza Università di Roma, d'intesa con il Coasit di Melbourne, mette a disposizione borse di tirocinio per insegnare italiano nelle scuole del Victoria, della Tasmania e del South Australia. Il bando è rivolto ai laureati del vecchio ordinamento o di laurea magistrale conseguite nelle Facoltà di Lettere e Filosofia, Filosofia, Scienze Umanistiche e Studi Orientali negli ultimi 12 mesi. Indispensabile la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità ad assumere servizio in Australia a decorrere dal mese di aprile. Studenti free movers <http://www.uniroma1.it/internazionale/studiare-e-lavorare-allestero/studenti-free-movers> Si chiamano "free mover" gli studenti che non partecipano ad un programma di scambio organizzato dall'università, come ad esempio l'Erasmus, ma scelgono invece di loro iniziativa l'università ospitante, organizzando autonomamente il periodo di studio all'estero. Per avere la possibilità di frequentare dei corsi presso un'altra università e poi di farli riconoscere all'interno del proprio piano di studio bisogna ottenere l'autorizzazione da parte della facoltà di provenienza e l'ammissione da parte dell'università ospitante. European Network of University Orchestras (Enuo) <http://www.uniroma1.it/sapienza/musica/MuSa> La Sapienza aderisce all'European Network of University Orchestras, ENUO, un network per le orchestre universitarie di tutta Europa istituito nell'autunno del 2011 dall'Università di Uppsala. Obiettivo del network è realizzare una rete attraverso la quale i membri delle orchestre universitarie d'Europa possano scambiarsi informazioni e creare opportunità di confronto; estendere il concetto di cittadinanza europea; incoraggiare gli studenti di paesi diversi a fare musica insieme. Vengono proposti inoltre viaggi-studio e esperienze nelle orchestre delle altre università d'Europa per promuovere lo scambio di cultura e di idee e per dare opportunità agli studenti di vivere momenti di formazione e creatività. A oggi sono in rete 109 orchestre provenienti da 16 paesi dell'Unione europea. Assistenza per lo svolgimento dei periodi all'estero [www.uniroma1.it/europrog/erasmus](http://www.uniroma1.it/europrog/erasmus) L'assistenza per lo svolgimento dei periodi all'estero è garantita dall'ufficio Programmi internazionali che si occupa della gestione di Erasmus, il programma settoriale comunitario che riguarda l'insegnamento superiore e la formazione professionale. Erasmus promuove l'attività di cooperazione transnazionale tra le istituzioni di istruzione superiore; incoraggia la mobilità per fini di studio (SMS) e di tirocinio (SMP) degli studenti tra le università europee in tutte le discipline e i livelli di studio (dottorato compreso) e favorisce il riconoscimento accademico degli studi all'interno della Comunità europea. Mobilità degli studenti per soggiorni di studio (SMS) Erasmus consente la frequenza di un'università europea, tra quelle che partecipano al programma, dove poter seguire corsi e sostenere esami relativi al proprio curriculum accademico oppure di svolgere studi per la propria tesi di laurea oppure di svolgere attività formative nell'ambito di un corso di dottorato. Il soggiorno di studio può avere una durata minima di tre e massima di dodici mesi da svolgersi nell'arco temporale compreso tra il 1 giugno e il 30 settembre dell'anno successivo, cioè per l'anno 2013-2014 la decorrenza dell'Erasmus va dal 1 giugno 2013 al 30 settembre 2014. Mobilità degli studenti per tirocini formativi (SMP) Erasmus permette di svolgere tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei paesi partecipanti al programma. La durata dell'attività di tirocinio è compresa tra i tre e i dodici mesi da effettuarsi nel periodo sopra indicato, per svolgere all'estero esclusivamente attività di placement a tempo pieno riconosciuta come parte integrante del programma di studi dello studente/dottorando dal proprio Istituto di appartenenza. Facoltà partecipanti al programma Architettura, Economia, Farmacia e Medicina, Filosofia, Lettere, Scienze Umanistiche e Studi Orientali, Giurisprudenza, Ingegneria Civile e Industriale, Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica, Medicina e Odontoiatria, Medicina e Psicologia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione. Condizioni generali di partecipazione La partecipazione al programma Erasmus della Sapienza Università di Roma avviene concorrendo ai bandi indetti presso le facoltà aderenti al programma. Inoltre, sono previsti specifici bandi per prendere parte all'attività SMP (tirocinio Erasmus) che sono pubblicizzati nella pagina web dedicata all'Erasmus.

### Accompagnamento al lavoro

Dal febbraio 2010 è attivo presso la sede SOUL un Centro per l'Impiego tematico "Sapienza" della Provincia di Roma per: - iscrizione alla banca dati provinciale - servizi di orientamento al lavoro - servizi di preselezione - attivazione tirocini - supporto nella consultazione delle opportunità di lavoro o tirocinio all'estero (EURES). Centro per l'impiego - Sapienza Via Cesare de Lollis 22 - 00185 Roma Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle 9:30 alle 17:30 [impiego.sapienza@provincia.roma.it](mailto:impiego.sapienza@provincia.roma.it)

### Eventuali altre iniziative

Il Centro informazioni accoglienza e orientamento è un servizio gestito da 4 unità di personale afferenti all'area Area Offerta Formativa e Diritto allo studio e da circa 180 studenti vincitori di borsa di collaborazione e iscritti agli ultimi anni di tutte le facoltà della Sapienza. Il Ciao svolge attività di informazione e consulenza per gli studenti e le matricole su: - modalità di immatricolazione e di iscrizione; - orari e sedi delle segreterie, degli uffici e delle strutture di servizio e di utilità; - utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud); - procedure previste nei regolamenti per gli studenti (passaggi, trasferimenti ecc...); - promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo. Le attività e le iniziative del Ciao, istituito nell'anno accademico 1998-1999, sono finalizzate a rendere positivi e accoglienti i momenti di primo impatto e le successive interazioni degli studenti con le istituzioni, le strutture e le procedure universitarie. I compiti principali del Ciao sono: - fornire informazioni complete, chiare e accessibili; - diversificare i canali e gli strumenti di comunicazione; - adottare linguaggi, testi e stili di interazione vicini alle esigenze degli studenti; - avere atteggiamenti di disponibilità all'ascolto; - esercitare attività di

assistenza e consulenza. Il CIAO conta oltre 70.000 contatti all'anno, fra front-office, mail, fax e risposte attraverso facebook, nei periodi di maggiore afflusso si contano punte di oltre 700 contatti al giorno. Al di là dei numeri, il Ciao è diventato in questi anni un punto di riferimento per gli studenti della Sapienza, che in tante occasioni continuano a dimostrare il loro apprezzamento grazie al lavoro, alla professionalità e alla disponibilità dei loro colleghi che si avvicendano nel servizio. HELLO – welcome service [www.uniroma1.it/hello](http://www.uniroma1.it/hello) "Hello" è lo sportello di accoglienza e informazioni dedicato agli studenti stranieri interessati a studiare presso il nostro ateneo. Più in generale, Hello svolge un servizio di primo contatto con il pubblico internazionale, anche allo scopo di indirizzare le richieste degli utenti verso gli uffici specifici. Il servizio è gestito da 4 unità di personale afferenti all'area Area Offerta Formativa e Diritto allo studio e da borsisti selezionati tra i nostri studenti extracomunitari e italiani con ottima conoscenza dell'inglese e di almeno una seconda lingua straniera.

## Opinioni studenti

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualit%C3%A0>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi e le principali attività sviluppate. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca.

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Il Corso di Laurea si è dotato di una Commissione Qualità e Didattica, coordinata dal Coordinatore del Corso di Studi, Prof. Marco Fasolo, coadiuvato dal Responsabile Qualità del CdS Prof. Carola Clemente; detta commissione istruisce tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di Qualità attesi e quindi alla gestione dell'Assicurazione della Qualità. La Commissione indica periodicamente gli obiettivi di qualità per il successo dei processi formativi gestiti dal CdS, indirizzando anche i processi di pianificazione, monitoraggio e controllo degli risultati ottenuti. La Commissione Qualità e Didattica supporta il Coordinatore del CdS e il Responsabile Qualità nelle attività di autovalutazione e Assicurazione della Qualità, nella redazione del Rapporto di Riesame annuale, predisporre gli adempimenti necessari al Riesame ciclico, valuta periodicamente le rilevazioni delle OPIS.

### Descrizione dei metodi di accertamento

L'attività didattica è di tipo convenzionale e sarà svolta con lezioni, laboratori, seminari specialistici e prove in itinere. Le attività formative sono articolate in corsi monodisciplinari, corsi integrati composti da più unità didattiche di uno o più settori scientifico disciplinari e in laboratori, di norma composti di più unità didattiche. L'attività didattica di ogni singolo insegnamento o unità didattica è organizzato secondo l'ordinamento semestrale. Il Corso di laurea prevede annualmente la ripartizione, in più insegnamenti paralleli, di ogni singola attività formativa prevista nel percorso formativo in base al numero di iscritti, al fine di garantire una maggiore efficienza. In particolare viene contenuto entro un massimo di 60 unità il numero degli studenti iscritti a ciascuno dei tre laboratori annuali, tenendo conto del loro carattere applicativo e progettuale. L'esame o idoneità accerta il raggiungimento degli obiettivi dell'attività formativa definiti nel Manifesto degli Studi. Per i laboratori didattici e i corsi con moduli integrati e coordinati, che devono essere frequentati come un unico insegnamento, i docenti titolari degli insegnamenti o moduli partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente, con modalità stabilite dai docenti stessi. Resta inteso che la verifica, consistendo nella sintesi dei giudizi dati dai singoli docenti delle unità didattiche partecipanti al corso integrato, deve in ogni caso espletarsi come un esame unitario e contemporaneo. Le prove possono articolarsi in più momenti di valutazione o giudizi parziali. Le commissioni di esame devono essere composte da almeno due componenti. I cultori della materia entrano a far parte della commissione su proposta motivata del docente titolare dell'insegnamento, approvata dal suo Dipartimento e ratificata dalla Giunta di Facoltà. La nomina ha validità per un anno accademico. Tutte le attività formative (corsi, laboratori o corsi integrati) incluse nell'elenco in Allegato comportano un voto finale, salvo la prova di idoneità della lingua straniera e le altre attività formative di cui all'articolo 10 comma 5 lett. D ex DM 270/04.

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

SOUL Sapienza ha, anche quest'anno, effettuato una seconda indagine pilota sulle imprese registrate (circa 8000), aumentando, rispetto all'anno precedente, il numero delle aziende coinvolte. Oltre 400 aziende hanno risposto al questionario, centrato sugli argomenti riportati di seguito: 1) utilità per l'azienda dei Servizi di placement e tirocini offerti dalla Sapienza; 2) un approfondimento sulla rispondenza del servizio tirocini alle aspettative aziendali; 3) livello di soddisfazione dell'azienda per l'attività svolta dal tirocinante; 4) le priorità sulle quali intervenire per favorire il rapporto fra la fase di formazione e quella di inserimento lavorativo. Utilizzando un questionario a domande chiuse con il metodo Linkert sono stati registrati i risultati riportati nel file allegato. Le informazioni al momento disponibili riguardano i tirocini (curricolari ed extracurricolari) attivati dal 1/08/2013 al 31/7/2014 e le eventuali proroghe (n. 237, talora con modifiche nelle attività previste e in alcuni casi, circa 15, reiterate); complessivamente, le prime attivazioni sono state 2573 e gli Enti/aziende coinvolti circa 1213.

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

Il corso di studio, attraverso il gruppo di gestione AQ, procederà, con riunioni periodiche, al monitoraggio delle azioni correttive indicate nel precedente Rapporto di Riesame; valuterà i risultati dell'adozione delle stesse, evidenziando i punti di forza emersi, le eventuali criticità e i cambiamenti ritenuti necessari; verificherà l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del corso di studio; proporrà, dove necessario, le azioni correttive da introdurre nel successivo Rapporto di Riesame. Il calendario delle riunioni sarà fissato a valle del completamento degli adempimenti di Ateneo.

### Il Corso di Studio in breve

Scopo del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è la formazione di un laureato in Architettura contraddistinto da un'adeguata preparazione multidisciplinare sia nelle discipline di base sia in quelle caratterizzanti (storia, architettura, urbanistica, tecnologia, edilizia, ambiente, paesaggio) sia, infine, nelle discipline affini del diritto e dell'estimo. Il profilo degli studi è volto, in sintesi, alla preparazione di un tecnico-intellettuale in grado di svolgere, accanto ad un ruolo di progettista tradizionale, un più innovativo ruolo di raccordo fra progettisti e committenza, fra amministrazione e impresa, fra amministrazione e attori sociali, nel processo relativo alla progettazione degli interventi edilizi, paesaggistici e alla trasformazione, al recupero, al restauro del patrimonio architettonico esistente. In definitiva, una figura professionale con un taglio fortemente polivalente, capace d'intervenire in autonomia, ma anche di

collaborare in gruppi di lavoro complessi; di comprendere i problemi della progettazione e della pianificazione, il loro impatto fisico, economico e sociale, in accordo con le altre figure professionali, nell'articolato lavoro di concezione e realizzazione della moderna architettura nonché di riqualificazione e di recupero dell'edilizia e degli insediamenti esistenti.

## **Aule**

## **Laboratori e Aule Informatiche**

## **Sale Studio**

## **Biblioteche**

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione - Scheda SUA**

Richiamati i criteri e le procedure esposti nel riassunto della relazione generale del NVA e le note relative alle singole facoltà, acquisiti i pareri della Commissione per l'innovazione didattica, considerate le schede e la documentazione inviate dalla facoltà e dal NVF, il Nucleo attesta che questo corso soddisfa i criteri relativi alla corretta progettazione della proposta, alla definizione delle politiche di accesso, ai requisiti di trasparenza e ai requisiti di numerosità minima di studenti. Il NVA ritiene inoltre che il corso sia pienamente sostenibile rispetto alla docenza di ruolo e non di ruolo e considera adeguati il numero e la capienza delle aule, le altre strutture e i servizi di supporto esistenti che la facoltà può rendere disponibili. Il NVA attesta che la proposta soddisfa tutti i criteri ora valutabili previsti dalla normativa e dal Senato Accademico ed esprime parere favorevole all'istituzione del corso.

## **Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

OO

## **Opinioni dei laureati**

## **Descrizione del percorso di formazione**

## **REL\_NUC\_GEN**

**Offerta didattica**
**Primo anno**
**Primo semestre**

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>1036296 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE I</b> ELEMENTI DI LETTURA DEL PAESAGGIO URBANO PROGETTAZIONE I	B	ICAR/14	4	50	AP	ITA
	B	ICAR/14	8	100		
<b>1026600 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA</b>	A	ICAR/18	8	100	AP	ITA
<b>1007334 - ISTITUZIONI DI MATEMATICA I</b>	A	MAT/05	8	100	AP	ITA
<b>1026354 - DISEGNO</b>	A	ICAR/17	8	100	AP	ITA

**Secondo semestre**

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>1036296 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE I</b> ELEMENTI DI LETTURA DEL PAESAGGIO URBANO PROGETTAZIONE I	B	ICAR/14	4	50	AP	ITA
	B	ICAR/14	8	100		
<b>1007336 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA I</b>	B	ICAR/12	8	100	AP	ITA
<b>1036300 - FONDAMENTI DI URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO</b> LEGISLAZIONE EDILIZIA E GOVERNO DEL TERRITORIO FONDAMENTI DI URBANISTICA	C	IUS/10	4	50	AP	ITA
	B	ICAR/21	6	75		
<b>-- A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	D		6	75	AP	ITA
<b>AAF1184 - PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA</b>	E		2	25	I	ITA

**Secondo anno**
**Primo semestre**

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>1036461 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE II</b> PROGETTAZIONE II CARATTERI DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
	B	ICAR/14	4	50		
<b>1025928 - MECCANICA DELLE STRUTTURE</b>	B	ICAR/08	8	100	AP	ITA
<b>1026599 - STORIA DELL'ARCHITETTURA ANTICA E MEDIEVALE</b>	A	ICAR/18	8	100	AP	ITA
<b>1026548 - FONDAMENTI E APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA</b>	A	ICAR/17	8	100	AP	ITA

**Secondo semestre**

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>1036461 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE II</b> PROGETTAZIONE II CARATTERI DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	B	ICAR/14	8	100	AP	ITA
	B	ICAR/14	4	50		
<b>1025854 - FISICA TECNICA AMBIENTALE</b>	A	ING-IND/11	8	100	AP	ITA
<b>1036463 - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO</b>	B	ICAR/21	6	75	AP	ITA
<b>1020340 - ISTITUZIONI DI MATEMATICA II</b>	C	MAT/05	6	75	AP	ITA

**Terzo anno**
**Primo semestre**

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>1036465 - STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA</b>	A	ICAR/18	8	100	AP	ITA
<b>1036466 - ESTIMO</b>	B	ICAR/22	6	75	AP	ITA
<b>-- A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	D		6	75	AP	ITA
<b>1025639 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI</b>	B	ICAR/08	8	100	AP	ITA
<b>1040347 - LABORATORIO DI PROGETTAZIONE III</b> PROGETTAZIONE III ARCHITETTURA DEGLI INTERNI	B, C	ICAR/14	6	75	AP	ITA
	C	ICAR/16	6	75		

**Secondo semestre**

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>1025846 - CARATTERI COSTRUTTIVI DEGLI EDIFICI STORICI E PROBLEMI DI RESTAURO</b>	B	ICAR/19	8	100	AP	ITA
<b>1026605 - TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA II</b>	B	ICAR/12	6	75	AP	ITA
<b>AAF1004 - PROVA FINALE</b>	E		6	75	I	ITA
<b>AAF1040 - TIROCINIO</b>	F		2	50	I	ITA

## Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

### Legenda

**Tip. Att. (Tipo di attestato):** **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

**Att. Form. (Attività formativa):** **A** (Attività formative di base), **B** (Attività formative caratterizzanti), **C** (Attività formative affini o integrative), **D** (Attività formative a scelta dello studente), **E (Per la prova finale e la lingua straniera)**, **F (Ulteriori attività formative)**, **R** (Affini e ambito di sede), **S** (Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali)

## Obiettivi formativi

### TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA I

in - Primo anno - Secondo semestre

L'obiettivo del corso è di condurre lo studente, attraverso l'apprendimento teorico dei materiali, degli elementi, e delle tecnologie costruttive dell'architettura, alla conoscenza degli strumenti di riconoscimento, classificazione e gestione di tali elementi e delle principali caratteristiche qualitative, dimensionali, di assemblaggio e di compatibilità di materiali e componenti. Al termine del corso gli studenti dovranno dimostrare di aver sviluppato la capacità di riconoscere e valutare le qualità specifiche dei singoli materiali ed elementi costruttivi che caratterizzano sistemi, tecniche e procedimenti costruttivi in relazione a contesti di complessità differente, riferiti a specifiche realizzazioni prese in esame in aula.

(English)

(English)The objective of the course is to lead the student, through the theoretical bases of the materials, elements, and construction technologies of architecture, to acquire knowledge of the instruments for recognizing, classifying, and managing said elements and the main characteristics regarding quality, dimensions, assembly, and compatibility of materials and components. At the end of the course, students must prove they have developed the ability to recognize and assess the specific qualities of the single materials and construction elements characterizing construction systems, techniques, and procedures in relation to contexts of different complexity, referring to specific situations studied in the classroom.

### ISTITUZIONI DI MATEMATICA I

in - Primo anno - Primo semestre

Con il duplice scopo di sviluppare in modo rigoroso le capacità di astrazione e di fornire strumenti di base fondamentali per diversi esami scientifici, il corso prevede lo studio delle seguenti materie. In ambito algebrico geometrico: algebra lineare: studio di sistemi lineari e proprietà delle matrici; spazi vettoriali: operazioni di base sui vettori con le loro applicazioni; geometria analitica del piano e dello spazio: studio di piani e rette. In Analisi: calcolo differenziale e integrale per funzioni di una variabile reale: funzioni continue, funzioni derivabili, proprietà qualitative e Teoremi significativi, integrali definiti e indefiniti.

(English)

With the dual purpose of rigorously developing abstraction skills and of providing basic tools that are fundamental for various science exams, the course envisages the study of the following subjects. In the algebra-geometry area: linear algebra: study of linear systems and properties of matrices; vector spaces; basic operations on vectors, with their applications; plane and space analytic geometry: study of planes and lines. In Analysis: differential and integral calculus for functions of a real variable: continuous functions, derivative functions, qualitative properties and significant theorems, definite and indefinite integrals.

### LABORATORIO DI PROGETTAZIONE I

**ELEMENTI DI LETTURA DEL PAESAGGIO URBANO:** in - Primo anno - Primo semestre

Il corso di Elementi di lettura del paesaggio urbano si propone di fornire allo studente del primo anno, nella prima fase di contatto con i problemi della progettazione, una panoramica essenziale ed intuitiva dei temi che concorrono alla disciplina del progetto architettonico e paesaggistico che verranno affrontati nel corso degli anni successivi di studio. Tale quadro generale sarà fornito allo studente in modo semplice e diretto, attraverso esemplificazioni scelte tra le più significative del dibattito contemporaneo.

(English)

The "Elements for interpreting the urban landscape" course aims at offering first-year students, in their initial approach to planning problems, with an essential and intuitive overview of the topics contributing towards the architectural design and landscaping discipline that will be addressed during the subsequent years of study. The said general overview will be provided to the student in a simple and direct manner, through the use of the most significant models selected amongst those of the contemporary debate.

**PROGETTAZIONE I:** in - Primo anno - Secondo semestre

Il corso di Progettazione Architettonica 1 si propone il conseguimento delle capacità di elaborazione di un progetto per un organismo semplice attraverso l'acquisizione di un elevato numero di conoscenze che concorrono all'idea complessiva. L'elaborazione delle informazioni di base, acquisite durante il primo semestre, si svilupperà all'interno di un'idea di integrazione tra le discipline, dove la dimensione dell'approccio intuitivo si associa al controllo razionale del processo progettuale, inteso come sintesi tra conoscenza ed espressione.

(English)

The "Architectural Planning 1" course aims at offering project elaboration skills for a simple plan, through the achievement of a wide range of know-how contributing towards the overall idea. Elaboration of the basic information acquired during the first semester shall be developed within a scope of integration between the disciplines, where the intuitive approach dimension is associated with rational control of the design process – intended as a synthesis of knowledge and expression.

## STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA

in - Primo anno - Primo semestre

Compito del corso è quello di porre in evidenza e discutere le problematiche, i nodi teorici e progettuali, le principali correnti e i protagonisti della cultura architettonica dei secoli XIX e XX. Nello svolgimento del corso si intende guidare lo studente alla comprensione dei problemi e delle opere dell'architettura nella loro determinazione storica e nell'indivisibile relazione con le altre componenti artistiche, fornendo gli strumenti indispensabili alla conoscenza critica del pensiero architettonico contemporaneo.

(English)

The aim of the History of Contemporary Architecture course is to highlight and to discuss the issues, the theoretical knots, the main works and masters of today's architectural theory. Such process is necessary to near the student to the comprehension the historical origin of architectural issues and their intimate relation to other contemporary artistic components and, therefore, to invite him to the understanding of the main and minor protagonists of the architectural culture. This aims at teaching to the student the basic knowledge which is a necessary reference for whom intends to become a professional architecture designe.